



Comune di  
Albano Laziale



Comune di  
Castel Gandolfo

# CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

ai sensi dell'articolo 3 comma 34 del D. Lgs. n. 163/2006  
Convenzione per l'esercizio in forma associata della Centrale Unica di Committenza tra i Comuni di Albano Laziale, Castel Gandolfo  
ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 D.C.C. n. 37 del 21.10.2015

## GARA MEDIANTE PROCEDURA APERTA Gestione dei Servizi Cimiteriali nel Cimitero Comunale della Città di Albano Laziale

**CODICE CIG: 7220859958**

**Procedura aperta:** ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016

**Criterio di aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa individuata, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. n. 50/2016.

### QUESITI

#### QUESITO N. 1 DEL 10 ottobre 2017

Con la presente la scrivente chiede di rispondere ai seguenti chiarimenti in merito alla gara in oggetto:

- se vi sia personale presente sull'appalto? con quale contratto, livello, ore settimanali ?
- se la banca dati già in possesso dell'amministrazione comunale.
- è possibile sapere gli orari di apertura del cimitero e i giorni.
- numero medio annuo di operazioni cimiteriali previste

#### RIPOSTA AL QUESITO N. 1 DEL 10 ottobre 2017

**Punto 1** – attualmente i servizi cimiteriali sono gestiti in appalto da una Cooperativa Sociale ed impegnano i seguenti operatori:

N.	Mansione	Orario giornaliero
1	Responsabile	8 ore
3	Operai	8 ore
2	Operatori ecologici	8 ore

Il personale su indicato garantisce il servizio nelle giornate di sabato e domenica secondo turni di lavoro prestabiliti.

Al personale su indicato, attualmente, è applicato il contratto di lavoro tipico delle Cooperative Sociali.

**Punto 2** – attualmente il Comune non dispone di una specifica banca dati relativa alle operazioni cimiteriali e/o alla gestione del Cimitero. L'ufficio dispone di banca dati su file in formato \*.xls riferita esclusivamente alle operazioni di tumulazione.

**Punto 3** – gli orari ed i giorni di apertura al pubblico, attualmente, sono i seguenti:

- Periodo invernale (1° ottobre – 31 marzo) – dal Lunedì alla Domenica - ore 8:00 – 17:00.
- Periodo estivo (1° aprile – 30 settembre) – dal Lunedì alla Domenica - ore 7:30 – 19:00.
- Martedì chiuso.
- Orario ridotto a metà giornata: 1° Gennaio – Pasqua – Pasquetta – 1° Maggio – 15 Agosto – 25 e 26 Dicembre.

**Punto 4** – il numero medio annuo relativo alle principali operazioni cimiteriali è il seguente:

Descrizione	N.
Inumazioni	25
Esumazioni	20

# CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

Albano Laziale, Castel Gandolfo

Descrizione	N.
Tumulazioni	380
Estumulazioni	280
Tumulazioni cellette resti mortali, urne cinerarie	50

Per quanto attiene alle restanti operazioni cimiteriali si rimanda alla relazione relativa al progetto del servizio allegata alla Delibera di G.C. n. 152/2017, pubblicata sul sito internet del Comune di Albano Laziale [www.comune.albanolaziale.rm.it](http://www.comune.albanolaziale.rm.it) nella Sezione "Bandi di Gare" all'interno della pagina relativa all'appalto in oggetto.

## QUESITO N. 2 DEL 12 ottobre 2017

*Spett.le centrale unica di committenza, in riferimento alla gara in oggetto nel requisito posto al punto 1.4.6) del disciplinare di gara, ovvero il possesso di fatturato nello specifico settore, ossia attività di gestione di servizi cimiteriali, è da intendersi esclusivamente gestione o nel caso la società svolga solamente uno dei servizi posti in gara e quindi fattura solo lavori, che possono essere solo tumulazioni e estumulazioni, o solo manutenzione ordinaria o solo pulizie all'interno di cimiteri, questi vanno intesi come fatturato specifico inerente al bando di gara, in quanto servizi richiesti?*

## RIPOSTA AL QUESITO N. 2 DEL 12 ottobre 2017

L'appalto in oggetto si riferisce all'affidamento della "gestione dei servizi cimiteriali", ossia alla gestione di una serie di attività descritte nell'art. 14 del Capitolato Speciale d'Appalto.

La documentazione da produrre relativamente alla comprova del possesso del requisito di cui al **punto III.2.2 – (3)** del bando di gara ed al **punto 1.4.6)** del disciplinare di gara è dettagliata al punto **13.3.3** del disciplinare di gara dove si chiarisce che per "specifico settore di attività" si intendono "servizi di gestione dei cimiteri" che, quindi, **non possono esaurirsi nello svolgimento di una sola tra le attività oggetto di affidamento e comprese nell'appalto.**

Il possesso del requisito su indicato deriva dall'esigenza di acquisire conoscenza della precedente attività dell'impresa concorrente in quanto le precedenti esperienze maturate rappresentano significativi indici della capacità dell'impresa di eseguire la prestazione oggetto dell'appalto. Deve trattarsi, pertanto, di esperienze sufficientemente simili, almeno negli aspetti essenziali, e caratterizzanti l'esigenza che la stazione appaltante intende soddisfare con la gara.

Pur se il concetto di servizio analogo deve essere inteso non come identità ma come similitudine tra le prestazioni, in funzione dell'interesse pubblico all'incremento della concorrenza mediante l'ammissione alla gara di tutti gli operatori economici per i quali si possa raggiungere un giudizio di affidabilità, appare evidente che per l'appalto in oggetto **il fatturato specifico non può riferirsi solamente ad una delle attività elencate nel citato art. 14 ma deve necessariamente riferirsi ad un complesso di attività relative alla "gestione cimiteriale" sufficientemente simile anche se non perfettamente identico al complesso di attività previste nell'affidamento.**

## QUESITO N. 3 DEL 17 ottobre 2017

*spett.le CUC con riferimento all'oggetto chiedo di rispondere al seguente quesito, nel caso di partecipazione di una Associazione Temporanea d'Impresa è sufficiente che il possesso delle certificazioni iso 9001:2008 e iso 14001:2004 siano in possesso della Capogruppo?*

## RIPOSTA AL QUESITO N. 3 DEL 17 ottobre 2017

Il punto III.2.3 – (2) del bando di gara prevede, quale requisito di capacità tecnico-organizzativa del concorrente, il possesso delle seguenti certificazioni di qualità:

- Certificazione ISO 9001:2008 per servizi cimiteriali, che si riferisce ad un sistema di gestione dei processi aziendali finalizzato al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione ed alla soddisfazione del cliente;
- Certificazione ISO 14001:2004 per servizi cimiteriali, che si riferisce alla gestione ambientale dell'organizzazione aziendale del concorrente;

tali certificazioni sono dirette a garantire che l'affidatario del servizio sia in grado di svolgere la sua attività almeno secondo un livello minimo di qualità accertato da un organismo terzo a ciò preposto.

# CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

Albano Laziale, Castel Gandolfo

Alla luce dei contenuti del bando e del disciplinare di gara, tenuto conto del complesso delle prestazioni oggetto della procedura di affidamento, si rappresenta che il requisito di cui al citato punto III.2.3 – (2) del bando di gara **deve essere posseduto da tutte le imprese raggruppate e/o raggruppande** chiamate a svolgere prestazioni tra loro fungibili. Tale circostanza, del resto, si ritiene non possa essere derogata in base al principio del *favor participationis*, cui non può del resto accordarsi assoluta e incondizionata prevalenza, tenuto conto della superiore esigenza di assicurare il possesso di minimi standards di qualità in capo a tutte le imprese partecipanti ad un raggruppamento o ad una associazione temporanea, possesso dimostrato proprio dalle certificazioni su indicate.

## QUESITO N. 4 DEL 20 ottobre 2017

Con riferimento alla gara in oggetto, la scrivente formula i seguenti quesiti:

1° quesito: *relativamente alla custodia prevista nell'art. 14,1.1, lett. a l'appaltatore deve considerarsi CUSTODE del sito cimiteriale?*

2° quesito: *se l'attività di vigilanza e di verifica prevista dall'art. 14,1.1/c comprende anche la sorveglianza sull'esecuzione dei lavori da realizzarsi a cura di terzi, la verifica della documentazione relativa alla sicurezza del realizzante ai sensi del D.lgvo 81/08ivi compresa la verifica della avvenuta redazione di specifico piano di sicurezza per il superamento delle interferenze.*

3° quesito: *l'Amministrazione Comunale è in possesso della documentazione cartacea relativa alle sepolture (contratti di concessione, assegnazioni provvisorie, ecc.)?*

4° quesito: *quali sono nello specifico le attività previste per l'attuazione della collaborazione nella gestione delle pratiche cimiteriali prevista dall'art. 14,1.1, lett. D e quali sono le operazioni delegabili all'appaltatore?*

5° quesito: *le operazioni di inumazione e tumulazione delegate all'appaltatore prevedono anche la redazione e/o la verifica della relativa modulistica (assegnazione provvisoria, contratto di concessione, pagamento delle tariffe, ecc)?*

6° quesito: *se nella manutenzione degli alberi prevista all'art. 14, 1.2, b, è a carico dell'appaltatore la redazione di idoneo piano di assestamento delle essenze arboree, finalizzato all'effettuazione di analisi dendrostatiche e fitosanitarie ai fini della programmazione dei più opportuni interventi di preservazione colturale ovvero se detto piano sia già nella disponibilità dell'Ente.*

7° quesito: *relativamente agli oneri di manutenzione ordinaria propri dell'appaltatore si chiede di chiarire la portata della disposizione di cui al punto 1.2, e precisamente:*

- *lett. C1 – quali siano gli interventi inclusi nella manutenzione ordinaria e relativi al ripristino della funzionalità degli elementi tecnici degli immobili;*
- *lett. C5 – quale sia il limite quantitativo o economico dell'intervento ordinario;*
- *lett. C7 – se il termine “tubazioni” si riferisca a quelle poste in stretta prossimità con il punto di erogazione od all'impianto nel suo complesso;*
- *lett. C8 – quali sono le attività di controllo che l'appaltatore dovrebbe porre in essere per la verifica della funzionalità della rete;*

8° quesito: *quali attività demandate all'appaltatore sono comprese nel programma previsto dall'art. 14, 1.3, lett. “g” e nella indicata “campagna” destinata al recupero di posti salma?*

9° quesito: *in ordine alle attività indicate nel 8° quesito le 1607 esumazioni/estumulazioni già possibili e quelle che si renderanno tali nel corso dell'appalto possono essere frazionate in un arco temporale di cinque o più anni? È previsto un numero minimo annuale di operazioni?*

10° quesito: *in ordine alle attività di cui all'art. 14, 1.3, lett. H quali dati sono disponibili per la realizzazione della banca dati richiesta? Quali dati devono, poi, essere indicati nella banca dati?*

11° quesito: *in ordine alle attività di pulizia di cui all'art. 14, 1.3, lett. I/13 data la contraddittorietà del testo, chiarire a chi competono le spese di pulizia straordinaria nel caso prospettato e qualora debbano intendersi a carico dei privati quali modalità dovrebbe adottare l'appaltatore per il recupero delle somme.*

12° quesito: *in relazione all'art. 14, 1.3, lett. I/17 chiarire se le “aree di cantiere” di cui si dovrebbe garantire la custodia siano quelle proprie od anche di eventuali terzi autorizzati all'esecuzione di opere all'interno del sito cimiteriale;*

# CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

Albano Laziale, Castel Gandolfo

*13° quesito: in relazione a quanto previsto dall'art. 18 si richiedono chiarimenti in ordine al contenuto del programma operativo atteso:*

*- che per le prestazioni di servizi cimiteriali non pare potersi programmare per fasi realizzative, ovvero con contenuti e termini (di inizio e fine) predeterminati per singole operazioni, del tutto rimesse alle necessità contingenti dell'utenza;*

*- che non pare possibile produrre un programma operativo per ogni singola operazione cimiteriale.*

## RIPOSTA AL QUESITO N. 4 DEL 20 ottobre 2017

Ai quesiti posti, che riguardano previsioni ed indicazioni contenuti nel Capitolato Speciale d'Appalto, vengono fornite le seguenti risposte:

1° quesito: le attività di custodia richieste all'appaltatore sono quelle dettagliatamente descritte all'art. 14 – 1.1 – lett. a) del Capitolato Speciale d'Appalto. Durante l'orario di apertura al pubblico l'appaltatore è tenuto a vigilare ed è responsabile delle attività ordinarie che vengono svolte all'interno del Cimitero, sia da parte del proprio personale che da parte dell'utenza. Egli, pertanto, è tenuto ad effettuare un controllo di tali attività e ad inviare le dovute segnalazioni al Responsabile dei Servizi Cimiteriali del Comune: in questo senso va inteso l'attività di custodia.

2° quesito: le attività di vigilanza di competenza dell'appaltatore non comprendono funzioni e mansioni che la legge, soprattutto con riferimento a lavori privati, attribuisce ad altri e diversi soggetti (committente, responsabile dei lavori, coordinatore della sicurezza, direttore dei lavori, impresa esecutrice, eccetera). L'appaltatore, pertanto, dovrà limitarsi ad accertare "nell'ambito della generale vigilanza sugli accessi" che i soggetti terzi che accedono al Cimitero per eseguire lavori e/o servizi all'interno dello stesso siano in possesso delle dovute autorizzazioni rilasciate dai competenti uffici comunali, segnalando al Responsabile dei Servizi Cimiteriali eventuali difformità e/o presunte irregolarità affinché possano essere avviati tempestivamente i necessari e dovuti controlli ed accertamenti da parte del Comune;

3° quesito: sì, l'Amministrazione è in possesso della documentazione cartacea indicata nel quesito;

4° quesito: fermo restando quanto sarà eventualmente indicato nell'offerta tecnica presentata dal concorrente, le attività che vengono richieste in questo specifico appalto riguardano il disbrigo delle pratiche di front-office relative alle operazioni cimiteriali, ordinarie e straordinarie, richieste dall'utenza, con esclusione della fase amministrativa di rilascio e stipula della/e concessione/i o del/dei contratto/i;

5° quesito: richiamata la risposta al precedente quesito, le operazioni di inumazione e tumulazione prevedono anche la redazione e/o la verifica della documentazione amministrativa necessaria, precisando che ogni pagamento di somme verrà eseguito solo ed esclusivamente a favore del Comune rimanendo in capo all'appaltatore il solo onere di verificare la presenza, nella suddetta documentazione, delle relative attestazioni di pagamento;

6° quesito: fatto salvo quelli che potranno essere i contenuti delle offerte tecniche presentate dai concorrenti, l'art. 14 – 1.2 – lett. b.3) non prevede che sia posto a carico dell'appaltatore l'onere per la redazione del piano di assestamento delle essenze arboree indicato nel quesito il quale, peraltro, non è attualmente nella disponibilità della Stazione Appaltante;

7° quesito: per quanto attiene agli interventi di manutenzione ordinaria che l'appaltatore sarà tenuto ad eseguire nel corso dell'appalto si richiama la definizione di cui all'art. 3, comma 1 – lett. oo-quater), del D. Lgs. n. 50/2016. Non esiste alcun limite quantitativo e/o economico in relazione ai suddetti interventi di manutenzione ordinaria. Il termine "tubazioni" è inserito all'interno dell'art. 14 – 1.2 – lett. c.7) e, pertanto, si riferisce a componenti degli impianti idrico-sanitari strettamente collegati ad uno specifico edificio o manufatto e funzionali alla distribuzione idrica ed allo smaltimento delle acque reflue, ivi comprese le tubazioni di allaccio alle reti principali ma con esclusione delle suddette linee principali di adduzione idrica (acquedotto) e di scarico delle acque (fognatura principale). Rientrano nelle attività di controllo di cui all'art. 14 – 1.2 – lett. c.8) tutte le attività che, nel rispetto della "regola dell'arte" e delle vigenti normative in materia di impianti elettrici, sono finalizzate ad evitare malfunzionamenti degli impianti stessi quali, a titolo esemplificativo: sovraccarichi delle linee elettriche, corto circuiti, interruzione dell'isolamento dei cavi elettrici, presenza di potenziali punti di contatto con linee elettriche in tensione, eccetera;

8° quesito: l'operatore, nel corso dell'appalto, sarà chiamato ad eseguire – con oneri compresi nel corrispettivo di appalto – tutte le operazioni ordinarie di esumazione ed estumulazione relative a concessioni per le quali risultino scaduti i termini di durata. Attualmente, secondo le risultanze del Comune, esistono almeno n. 1607 fornetti occupati per i quali è scaduto il termine trentennale di durata della relativa

# CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

Albano Laziale, Castel Gandolfo

concessione: tali fornelli, unitamente a quelli che – nel corso dell'appalto – si verranno a trovare nella medesima condizione, dovranno essere liberati mediante una campagna di interventi che va adeguatamente programmata. Il corrispettivo legato alle suddette operazioni, si ribadisce, è compreso nel corrispettivo dell'appalto. Il programma operativo di cui all'art. 14 – 1.3 – lett. g) è finalizzato ad organizzare lo svolgimento delle suddette operazioni in modo da recare il minor disagio possibile agli utenti del Cimitero: tale programma dovrà indicare, evidentemente, i tempi di svolgimento delle operazioni con indicazioni dei termini di inizio e fine;

9° quesito: le operazioni di cui al precedente 8° quesito potranno essere frazionate in un arco temporale che, evidentemente, non può essere superiore alla durata quinquennale del contratto. Non è previsto un numero minimo annuale di operazioni che troverà definizione nel programma operativo di cui all'art. 14 – 1.3 – lett. g);

10° quesito: in ordine alle attività di cui all'art. 14 – 1.3 – lett. h) il Comune dispone di un elenco (file in formato \*.xls) relativo agli utenti che regolarmente pagano il canone relativo alla luce votiva; il Comune, inoltre, dispone di documenti cartacei in ordine ad utenti in ordine ai quali occorre verificare se esistono morosità e/o mancata erogazione del servizio. La banca dati richiesta dovrà associare ad ogni sepoltura la relativa posizione in relazione al servizio di luce votiva al fine di consentire al Comune di recuperare eventuali morosità o di intraprendere le eventuali iniziative volte a garantire il suddetto servizio si esteso all'intero Cimitero.

11° quesito: il testo di cui all'art. 14 – 1.3 – lett. i/13) appare abbastanza chiaro. L'appaltatore, nei casi ivi indicati, è tenuto ad effettuare – con compenso compreso nel corrispettivo di appalto – tutte le operazioni di pulizia, ordinaria e straordinaria, necessarie a garantire il rispetto delle condizioni igienico sanitarie previste dalla legge, con la sola esclusione delle operazioni di pulizia all'interno dei loculi, delle tombe, delle cripte o cappelle private i cui oneri restano a carico del concessionario. L'appaltatore avrà, nel corso dell'appalto, rapporti economici diretti esclusivamente con il Comune che corrisponderà all'appaltatore stesso il corrispettivo relativo ad attività non comprese nell'appalto;

12° quesito: le "aree di cantiere", in relazione alle quali l'appaltatore deve garantire la custodia, sono quelle proprie delle attività oggetto dell'appalto con esclusione delle aree di cantiere di soggetti terzi rispetto alle quali, tuttavia, nell'ambito dei generali compiti di vigilanza, compete all'appaltatore segnalare al Comune eventuali irregolarità e/o disservizi (effettivi e/o presunti) al fine dell'esercizio delle necessarie operazioni di controllo e dell'adozione degli eventuali e relativi provvedimenti;

13° quesito: nel programma dei servizi di cui all'art. 18 del Capitolato Speciale d'Appalto l'appaltatore dovrà indicare le modalità operative relative alle attività previste in appalto che non si esauriscono nello svolgimento delle sole specifiche operazioni cimiteriali legate ad esigenze dell'utenza. Premesso che non presenta alcuna difficoltà programmare anticipatamente le modalità di svolgimento delle attività previste in appalto, atteso che si tratta solamente di esplicitare le modalità con cui l'appaltatore – in base alla propria struttura di impresa ed alla propria organizzazione – intende svolgerle in concreto, appare evidente come i termini temporali da indicare nel programma dei servizi vadano espressi in termini relativi o in termini assoluti in funzione della specifica attività lavorativa considerata. In base al principio di ragionevolezza e proporzionalità dell'azione amministrativa, appare altresì evidente che il programma dei servizi potrà essere oggetto di aggiornamenti nel corso dell'appalto in relazione ad attività che, in base alle loro peculiari e specifiche caratteristiche, non sono attualmente programmabili entro i termini previsti dal primo comma del citato art. 18.

## QUESITO N. 5 DEL 24 ottobre 2017

*Buongiorno,*

*con la presente siamo a richiederVi quanto segue:*

### Quesito n. 1

*In caso di RTI verticale, ove la mandante è designata ad eseguire attività di pulizie e verde, si chiede conferma che, il requisito inerente al fatturato specifico dovrà essere soddisfatto cumulativo (capogruppo con quota maggioritaria) mentre il Contratto di Punta, inerente al servizio gestione cimiteriale, deve essere posseduto e presentato solo dalla capogruppo (in quanto non frazionabile).*

*Resta inteso che tutti gli altri requisiti verranno presentati da ogni operatore economico della RTI in base alle attività che andrà a svolgere.*



Quesito n. 2

*Stiamo a richiedere un appuntamento per effettuare il sopralluogo presso i Vostri locali.*

**RIPOSTA AL QUESITO N. 5 DEL 24 ottobre 2017**

Quesito n. 1: Per i servizi, la definizione di RTI di tipo verticale e di tipo orizzontale è contenuta nell'art. 48, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016. Un RTI di tipo verticale, in particolare, presuppone che la mandataria esegua la prestazione principale e la/e mandante/i eseguano la/e prestazione/i secondaria/e.

La distinzione tra raggruppamenti di tipo orizzontale e verticale presuppone che la *lex specialis* indichi la prestazione principale e quella/e secondaria/e: per quanto riguarda la procedura di gara in oggetto i documenti di gara non recano, al riguardo, alcuna distinzione indicando quale oggetto dell'affidamento un unitario "Servizio di gestione del Cimitero comunale", pur articolato in diversi segmenti attuativi.

Alla luce di quanto sopra, la partecipazione con un RTI di tipo verticale non appare coerente con la disciplina della gara in oggetto per assenza dei presupposti correlati alla su indicata e necessaria distinzione, ad opera del bando, delle prestazioni oggetto di affidamento.

Quesito n. 2: per le modalità di effettuazione del sopralluogo si rimanda alla Sezione 5 del Disciplinare di Gara. Per qualsiasi esigenza si può contattare il R.U.P. i cui recapiti sono indicati sia sul Bando che sul Disciplinare di Gara

**QUESITO N. 6 DEL 25 ottobre 2017**

*Spettabile CUC con riferimento alla gara in oggetto chiediamo se è possibile l'avvalimento parziale dei requisiti.*

**RIPOSTA AL QUESITO N. 6 DEL 25 ottobre 2017**

L'Istituto dell'avvalimento è disciplinato dall'art. 89 del D. Lgs. n. 50/2016 il quale, tra l'altro, prevede che "l'operatore economico, singolo o in raggruppamento di cui all'articolo 45 (*rectius*: di cui agli articoli 45 e 46 - n.d.r.), per un determinato appalto, può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale di cui all'articolo 83, comma 1, lettere b) e c), necessari per partecipare ad una procedura di gara, e, in ogni caso, con esclusione dei requisiti di cui all'articolo 80, avvalendosi delle capacità di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento, a prescindere dalla natura giuridica dei suoi legami con questi ultimi".

Per l'appalto in oggetto, ai sensi dell'art. 89 - comma 6 - del D. Lgs. n. 50/2016, è ammesso il ricorso all'avvalimento frazionato o plurimo: ciò è in linea con i contenuti dei documenti di gara, in cui non viene indicato un livello minimo di capacità richiesta in relazione ai requisiti di cui all'art. 83 - comma 1, lett. b) e c), del D. Lgs. n. 50/2016, e con le indicazioni della Corte di Giustizia Europea.

Resta, tuttavia, condizione essenziale che - in caso di avvalimento - dalla documentazione prodotta in sede di gara emerga in maniera inequivocabile la dimostrazione che il concorrente disporrà dei mezzi necessari per eseguire l'appalto.

**QUESITO N. 7 DEL 27 ottobre 2017**

*Essendo sprovvista del requisito richiesto "CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 14001:2004 (SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE)*

**CHIEDE**

*è consentita la partecipazione alla gara di cui trattasi con avvalimento da altra Società della certificazione 14001:2004 richiesta dai documenti di gara?*

**RIPOSTA AL QUESITO N. 7 DEL 27 ottobre 2017**

La risposta al quesito si rileva dalla giurisprudenza in materia in base alla quale l'avvalimento può riguardare anche i requisiti soggettivi di qualità, ma in questo caso l'impresa ausiliaria deve assumere l'impegno di mettere a disposizione dell'impresa ausiliata le proprie risorse e il proprio apparato organizzativo, in termini di mezzi, personale e di ogni altro elemento aziendale qualificante (*Cons. di St., sez. VI, 15 maggio 2015 n. 2486; T.A.R. Emilia-Romagna, Bologna, sez. II, 22 marzo 2016 n. 334*); ciò in quanto l'unico limite imposto dall'ordinamento è che l'avvalimento non si risolva nel prestito di una mera condizione soggettiva, del tutto disancorata dalla concreta messa a disposizione di risorse materiali, economiche

# CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

Albano Laziale, Castel Gandolfo

o gestionali, dovendo l'impresa ausiliaria assumere l'obbligazione di mettere a disposizione dell'impresa ausiliata, in relazione all'esecuzione dell'appalto, le proprie risorse e il proprio apparato organizzativo in tutte le parti che giustificano l'attribuzione del requisito di qualità e, quindi, a seconda dei casi, mezzi, personale, prassi e tutti gli altri elementi aziendali qualificanti, in relazione all'oggetto dell'appalto (T.A.R. Campania, Napoli, sez. IV, 30.04.2015, n. 2456; sez. I, 10.12.2015, n. 5720; sez. V, 7.06.2016, n. 2861).

Al riguardo vedasi la recente pronuncia del TAR del Lazio, Sezione II, n 8520 del 14/07/2017.

## QUESITO N. 8 DEL 31 ottobre 2017

*Spettabile CUC,*

*se il concorrente dimostra di possedere il requisito relativo alla Certificazione UNI EN ISO 14001 : 2004 mediante contratto di avvalimento di durata corrispondente all'appalto, allegato alla documentazione di gara come richiesto da bando e disciplinare, gli è poi consentito, durante l'esecuzione del contratto d'appalto, risolvere il contratto di avvalimento se, successivamente all'aggiudicazione, ottiene egli stesso la certificazione in questione?*

## RIPOSTA AL QUESITO N. 8 DEL 31 ottobre 2017

L'art. 89, comma 3, del D. Lgs. n. 50/2016 contiene una previsione che disciplina in maniera esplicita l'ipotesi della sostituzione dell'impresa ausiliaria: si deve ritenere che tale sostituzione sia possibile in qualunque momento della procedura di gara ove ricorrano le condizioni di cui al citato comma 3. La legge non chiarisce, per contro, se tale sostituzione possa essere consentita anche durante la fase esecutiva del contratto, anche se ad una prima sommaria analisi non sembrano emergere elementi ostativi in tal senso.

Si ricorda, infine, che:

- a) il contratto di avvalimento sottoposto a condizione potestativa è da ritenersi nullo ed inaccettabile;
- b) quando oggetto dell'avvalimento è la certificazione di qualità di cui il concorrente è privo, occorre, ai fini dell'idoneità del contratto di avvalimento, che l'ausiliaria metta a disposizione dell'ausiliata l'intera organizzazione aziendale, comprensiva di tutti i fattori della produzione e di tutte le risorse, che, complessivamente considerati, le ha consentito di acquisire la certificazione di qualità da mettere a disposizione.

## QUESITO N. 9 DEL 31 ottobre 2017

*La scrivente chiede di rispondere ai seguenti chiarimenti:*

*- il fatturato complessivo descritto al punto 1.4.5 del disciplinare di gara così come descritto si tratta del fatturato globale aziendale oppure trattasi del fatturato per tutte le attività analoghe a quelle svolte nel cimitero ovvero pulizia, custodia, manutenzione del verde ecc. ecc?*

*- inoltre se vi è l'obbligo ad applicare integralmente il contratto nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende Edili ... (CSA, art.26 - Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera) oppure trattasi di un refuso.*

## RIPOSTA AL QUESITO N. 9 DEL 31 ottobre 2017

Primo quesito: il fatturato complessivo di cui al punto III.2.2. – (2) del bando di gara ed al punto 1.4.5) del disciplinare di gara si riferisce al fatturato globale del concorrente ossia a tutte indistintamente le attività svolte dal concorrente stesso. Si evidenzia che per “fatturato” deve intendersi non il complesso degli affari svolti in un determinato arco di tempo, ma quello ricompreso in un determinato esercizio finanziario.

Secondo quesito: l'indicazione contenuta nell'art. 26, comma 1 – lett. a), del Capitolato Speciale d'Appalto relativa all'obbligo di applicazione del CCNL per gli operai dipendenti dalle aziende Edili è da ritenersi un refuso in quanto, come chiarito da pronunce della giustizia amministrativa, i documenti di gara non possono imporre alle imprese partecipanti l'applicazione di un contratto collettivo piuttosto che di un altro. Ciò, del resto, è in linea con il contenuto del punto 44) dell'istanza di partecipazione alla gara di cui al Modello (1) nel quale si chiede al concorrente di indicare il CCNL che applica ai propri dipendenti il quale, comunque, deve essere inerente al settore oggetto dell'appalto.

Ai fini dell'applicazione del CCNL in sede di svolgimento dell'appalto, in ogni caso, è utile anche richiamare la sentenza del Tar Liguria – Genova – n. 640 del 21 luglio 2017 in riferimento all'applicazione dell'art. 50 del D. Lgs. n. 50/2016 prevista dall'art. 27 del Capitolato Speciale d'Appalto.

**QUESITO N. 10 DEL 02 novembre 2017**

*Buongiorno, con riferimento alla procedura in oggetto siamo a formulare il seguente quesito:*

- 1) È ammesso l'istituto della cooptazione?*
- 2) Se sì l'impresa cooptata quali referenze deve soddisfare?*

*Restiamo in attesa di riscontro e salutiamo cordialmente.*

**RIPOSTA AL QUESITO N. 10 DEL 02 novembre 2017**

L'istituto della cooptazione, previsto dall'art. 92 – comma 5 – del D.P.R. n 207/2010, si inserisce all'interno del complesso normativo di cui al Titolo III del su indicato regolamento, avente ad oggetto "Sistema di qualificazione e requisiti per gli esecutori dei lavori". Tale istituto, di carattere speciale, abilita un soggetto privo dei prescritti requisiti di qualificazione (e, dunque, di partecipazione) alla sola esecuzione dei lavori nei limiti del 20%, in deroga alla disciplina vigente in tema di qualificazione SOA.

Alla luce delle vigenti disposizioni legislative e del contenuto dei documenti di gara tale istituto non appare applicabile all'appalto in oggetto che riguarda l'affidamento di servizi.

**QUESITO N. 11 DEL 02 novembre 2017**

*Spett. CUC con riferimento alla gara in oggetto, nella creazione del PassOE questa ditta ha riscontrato un problema nell'inserire l'avvalimento, più precisamente nei passi 3 e 4 richiesta di avvalimento, dove dovremmo indicare quali requisiti avvalerci ed indicare la ditta ausiliaria, non dà la possibilità di inserire nessun dato in quanto compare la scritta "Non esistono per la gara requisiti condivisi avallabili". richiediamo quindi come poter procedere se aspettare che venga da voi aggiornato il CIG ricontattando l'ANAC o procediamo con un inserimento in RTI con indicato nelle note che si tratta di un avvalimento?*

**RIPOSTA AL QUESITO N. 11 DEL 02 novembre 2017**

La Stazione Appaltante ha chiesto all'ANAC di sbloccare la procedura consentendo l'inserimento dei dati necessari per la partecipazione alla gara d'appalto mediante ricorso all'istituto dell'avvalimento. In ogni caso la stessa ANAC ha precisato che, nelle more, è possibile procedere all'eventuale inserimento dei dati in RTI con indicazione dell'annotazione che trattasi di avvalimento.

**QUESITO N. 12 DEL 06 novembre 2017**

Quesito n. 1

*Spett. RUP, con la presente sono ad esporre un requisito elencato al punto A); in merito al numero degli abitanti complessivi : popolazione servita da 40.000 abitanti ovvero;*  
*se nel corso dell'esercizio finanziario 2014 2015 2016 ho eseguito gestioni cimiteriali in comuni con popolazione pari a:*

*comune xxxxxxxx abitanti 20.000*

*comune xxxxxxxx abitanti 10.000*

*comune xxxxxxxx abitanti 5.000*

*comune xxxxxxxx abitanti 5.000*

*soddisfo i criteri di selezione richiesti per poter essere ammesso alla gara ?*

Quesito n. 2

*In merito alla certificazione ISO 14001:2004 a causa di una dimenticanza mi sono accorto che è scaduta per cui l'ente certificatore rilascerà una certificazione con dichiarazione di avvenuta verifica con esito positivo della stessa con impegno al rilascio del certificato.*

*Può essere accettata in sede di presentazione di gara detta dichiarazione dell'ente certificatore?*

**RIPOSTA AL QUESITO N. 12 DEL 06 novembre 2017**

Premesso che il quesito n. 12 è stato proposto oltre il termine previsto dal punto 6.3 del disciplinare di gara, questa Stazione Appaltante - al fine di favorire la partecipazione alla gara d'appalto - ha ritenuto di dover comunque dare risposta.



# CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

Albano Laziale, Castel Gandolfo

Quesito n. 1: nel quesito viene proposta una esemplificazione di servizi cimiteriali svolti a favore di più comuni. Nel complesso la popolazione servita è pari a 40.000 abitanti. Se tutti i servizi indicati, nessuno escluso, sono stati svolti, con buon esito, ininterrottamente per tre anni consecutivi in modo che per ogni annualità la somma degli abitanti serviti rimanga sempre pari a 40.000 abitanti, il requisito richiesto dai documenti di gara è soddisfatto.

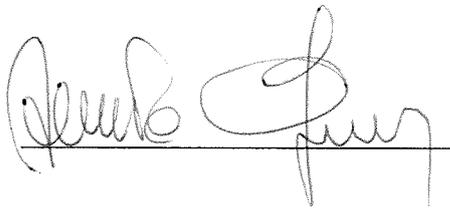
Quesito n. 2: è possibile partecipare alla gara di appalto con una certificazione ISO 14001:2004 scaduta a condizione che il rinnovo della stessa sia stato richiesto prima della sua scadenza e la verifica positiva si sia conclusa prima della data di scadenza di presentazione delle offerte.

## AVVISO

Ai sensi del punto 6.3 del Disciplinare di Gara non verranno più date risposte ai quesiti dei concorrenti atteso che il termine ivi indicato è ormai spirato.

Albano Laziale, lì 07 novembre 2017

Il Responsabile Unico del Procedimento  
Arch. Alberto Gemma



Il Direttore della C.U.C.  
Ing. Filippo Vittori

